

Anteprima della sessione del 3 e 4 aprile 2019, Bruxelles

Brexit: il Parlamento discute gli ultimi sviluppi

Mercoledì alle 14.00, i deputati discuteranno lo stato di avanzamento dei lavori sul ritiro del Regno Unito dall'UE con la Commissione e il Consiglio.

3

Futuro dell'Europa: dibattito con il primo ministro svedese Stefan Löfven

Mercoledì alle 15.15, i deputati discuteranno il futuro dell'Europa con il Primo ministro svedese Stefan Löfven.

4

Conciliare lavoro e famiglia: votazione finale sui nuovi diritti UE

I deputati dovrebbero approvare giovedì le nuove norme sul congedo di paternità e sul congedo parentale non trasferibile.

5

Gas naturale: estendere le norme UE ai gasdotti provenienti da paesi terzi

Giovedì, i deputati voteranno per garantire che anche i gasdotti provenienti da paesi terzi, come ad esempio Nord Stream 2, siano coperti dalle norme UE su concorrenza e trasparenza.

6

La riforma del trasporto su strada in votazione

Giovedì, il PE discuterà e voterà un pacchetto legislativo che include norme sul distacco e i periodi di riposo dei conducenti, e misure contro le pratiche illegali nel trasporto merci.

7

UE-Cina: dibattito su sicurezza, investimenti e appalti pubblici in vista del Vertice

A meno di una settimana dal Summit annuale tra UE e Cina, la Plenaria discuterà lo stato delle relazioni commerciali UE-Cina con il Consiglio e la Commissione.

8

Cattiva applicazione delle norme UE sui rifiuti: il PE risponde ai cittadini

Gli Stati membri dovrebbero migliorare l'applicazione delle norme UE sui rifiuti e aumentare riutilizzo e riciclaggio, secondo un progetto di risoluzione che sarà votato giovedì.

I Paesi che compromettono lo Stato di diritto rischiano di perdere i fondi UE

Un nuovo meccanismo che permetterebbe di congelare i pagamenti UE agli Stati membri che interferiscono con il lavoro dei tribunali o non contrastano la corruzione sarà in votazione giovedì.

10

Pesca nel Mediterraneo: votazione finale sul primo piano pluriennale

Il primo piano pluriennale per regolare la pesca nel Mediterraneo occidentale sarà approvato in via definitiva giovedì, insieme a misure per la protezione del pesce spada.

11

Schengen: il PE vuole nuove regole sui controlli alle frontiere nazionali

I deputati chiedono di stabilire nuovi limiti temporali e condizioni per i controlli alle frontiere interne dello spazio Schengen.

12

<http://www.europarl.europa.eu//news/it/agenda/briefing/2019-04-03>

Sessione del 3 e 4 aprile 2019, Bruxelles

Per ulteriori informazioni

[Ordine del giorno della sessione](#)

[Video in diretta](#)

[EuroparITV](#)

[Conferenze stampa i altri eventi](#)

[Servizio audiovisivo del PE](#)

[EP Newshub](#)

[Podcast EPRS della plenaria su tematiche chiave](#)

Contatti

Federico DE GIROLAMO

Addetto stampa PE

☎ (+32) 2 283 13 89 (BXL)

☎ (+33) 3 8817 2850 (STR)

📱 (+32) 498 98 35 91

✉ stampa-IT@europarl.europa.eu

Brexit: il Parlamento discute gli ultimi sviluppi

Mercoledì alle 14.00, i deputati discuteranno lo stato di avanzamento dei lavori sul ritiro del Regno Unito dall'UE con la Commissione e il Consiglio.

Interverranno al dibattito il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e il Segretario di stato per gli affari europei, in rappresentanza della Presidenza romena del Consiglio, Melania-Gabriela Ciot.

Il Regno Unito dovrebbe lasciare l'UE il 12 aprile 2019. Il Consiglio europeo ha fissato per il 10 aprile una riunione straordinaria con i capi di stato e di governo per esaminare le azioni da intraprendere a seguito delle indicazioni che dovrebbero arrivare dal Regno Unito.

L'accordo di ritiro dovrà essere approvato dal Parlamento europeo, così come la definizione del quadro per le future relazioni tra l'UE e il Regno Unito.

Dibattito: mercoledì 3 aprile

Procedura: dichiarazioni del Consiglio e della Commissione (senza risoluzione)

Per ulteriori informazioni

[Ordine del giorno della riunione speciale del Consiglio europeo \(Art.50\)](#)

[Consiglio: approfondimento e cronistoria](#)

[Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Futuro dell'Europa: dibattito con il primo ministro svedese Stefan Löfven

Mercoledì alle 15.15, i deputati discuteranno il futuro dell'Europa con il Primo ministro svedese Stefan Löfven.

Questo sarà il diciannovesimo di una serie di dibattiti tra i deputati europei e i capi di Stato e di governo dell'UE. Interverranno il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker e il Segretario di stato per gli affari europei, in rappresentanza della Presidenza romana del Consiglio, Melania-Gabriela Ciot.

Per maggiori informazioni sui precedenti dibattiti, cliccare [qui](#). Stefan Löfven è un socialdemocratico ed è Primo ministro svedese dal 2014.

Dibattito: mercoledì 3 aprile

Procedura: dibattito sul futuro dell'Europa (senza risoluzione)

Per ulteriori informazioni

[Curriculum vitae e maggiori informazioni sul Primo ministro svedese Stefan Löfven](#)

[Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Conciliare lavoro e famiglia: votazione finale sui nuovi diritti UE

I deputati dovrebbero approvare giovedì le nuove norme sul congedo di paternità e sul congedo parentale non trasferibile.

La legislazione, concordata informalmente con i ministri UE, stabilisce i requisiti minimi che tutti gli Stati membri dovranno attuare, tra cui: dieci giorni lavorativi di congedo di paternità retribuito, due mesi di congedo parentale retribuito non trasferibile e cinque giorni di congedo annuale per gli operatori dell'assistenza.

Beneficeranno di tali norme i bambini e la vita familiare, rispecchiando al contempo più accuratamente i cambiamenti sociali e promuovendo la parità di genere. Le norme dovrebbero inoltre contribuire ad aumentare le opportunità delle donne sul mercato del lavoro.

Dibattito: giovedì 4 aprile

Votazione: giovedì 4 aprile

Procedura: procedura legislativa ordinaria, accordo in prima lettura

Per ulteriori informazioni

[Comunicato stampa: Parlamento e Consiglio si accordano sulle misure per conciliare vita professionale e privata \(24.01.2019\) \(EN\)](#)

[Procedura \(EN/FR\)](#)

[Dati personali del relatore: David Casa \(PPE, MT\)](#)

[Servizio di ricerca del PE: Una nuova direttiva sull'equilibrio vita-lavoro \(EN\)](#)

[Servizio di ricerca del PE: Congedo materno e paterno nell'UE \(EN\)](#)

[Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Gas naturale: estendere le norme UE ai gasdotti provenienti da paesi terzi

Giovedì, i deputati voteranno per garantire che anche i gasdotti provenienti da paesi terzi, come ad esempio Nord Stream 2, siano coperti dalle norme UE su concorrenza e trasparenza.

Le norme, già concordate in via informale con gli Stati membri, creeranno un mercato del gas UE più aperto, garantendo che anche i gasdotti che entrano nel territorio dell'UE siano accessibili a più operatori e funzionino con lo stesso grado di trasparenza dei gasdotti che si trovano all'interno dell'UE. Ciò creerà chiarezza giuridica, sia per le infrastrutture esistenti sia per le nuove che forniranno gas nell'UE.

Ai sensi delle attuali regole dell'UE sulla concorrenza, le infrastrutture per il trasporto (i gasdotti) e quelle per la fornitura di gas devono essere di proprietà di soggetti diversi. D'ora in poi queste norme si applicheranno anche ai gasdotti provenienti da paesi terzi, compreso il Nord Stream 2.

In casi specifici, la Commissione potrà autorizzare la concessione di deroghe per i nuovi gasdotti provenienti da paesi terzi, secondo una procedura trasparente.

Contesto

Oltre il 70% del gas naturale venduto nell'UE è importato da paesi terzi, principalmente attraverso gasdotti.

Dibattito: mercoledì 3 aprile

Votazione: giovedì 4 aprile

Procedura: procedura legislativa ordinaria (votazione finale)

Per ulteriori informazioni

[Comunicato stampa dopo l'accordo con i Ministri UE \(EN/FR\)](#)

[Procedura \(EN/FR\)](#)

[Studio del PE - Norme comuni per i gasdotti che entrano nel mercato interno dell'UE \(EN\)](#)

[Domande e risposte sulla proposta della Commissione per modificare la direttiva sul gas \(2009/73/CE\)](#)

[Dati personali del relatore Jerzy Buzek \(EPP, PL\)](#)

La riforma del trasporto su strada in votazione

Giovedì, il PE discuterà e voterà un pacchetto legislativo che include norme sul distacco e i periodi di riposo dei conducenti, e misure contro le pratiche illegali nel trasporto merci.

Per consentire la votazione in Plenaria, la commissione per i trasporti del Parlamento europeo (TRAN) ha filtrato, in una votazione il 2 aprile, i circa 1200 emendamenti presentati durante la sessione plenaria di marzo ([articolo 175](#) del regolamento interno).

Le proposte di riforma mirano a migliorare l'applicazione delle norme esistenti nel settore del trasporto su strada per combattere più efficacemente le pratiche illegali come l'uso di società fittizie o che operano sui mercati nazionali oltre i limiti in vigore.

Le proposte in discussione definiscono inoltre a quali operazioni di trasporto dovrebbero applicarsi le norme sul distacco dei lavoratori, come quelle sul salario minimo, e modificano i periodi di riposo dei conducenti.

Dibattito: mercoledì 27 marzo

Votazione: giovedì 4 aprile

Procedura: procedura legislativa ordinaria, prima lettura

Per ulteriori informazioni

[Pacchetto mobilità: relatori, procedure e comunicati stampa \(EN\)](#)

[Dibattito in Plenaria sul pacchetto mobilità \(27.03.2019\)](#)

[Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

UE-Cina: dibattito su sicurezza, investimenti e appalti pubblici in vista del Vertice

A meno di una settimana dal Summit annuale tra UE e Cina, la Plenaria discuterà lo stato delle relazioni commerciali UE-Cina con il Consiglio e la Commissione.

In un dibattito con il Vicepresidente della Commissione Jyrki Katainen e il Segretario di stato per gli affari europei, in rappresentanza della Presidenza romana del Consiglio, Melania-Gabriela Ciot, i deputati dovrebbero affrontare temi quali la sicurezza, gli investimenti e la reciprocità negli appalti pubblici.

Il dibattito si terrà il giorno successivo la presentazione, alla commissione parlamentare per il commercio, dell'ultima valutazione della Commissione sulle [prospettive strategiche UE-Cina](#).

Il 21° [Vertice annuale UE-Cina](#) del 9 aprile affronterà le relazioni bilaterali in materia di scambi e investimenti, tra cui il trattamento equo e non discriminatorio delle rispettive imprese. Le parti discuteranno inoltre questioni di sicurezza informatica, come la sicurezza delle reti 5G.

Dibattito: mercoledì 3 aprile

Procedura: dichiarazioni del Consiglio e della Commissione, senza risoluzione

Per ulteriori informazioni

[Commissione europea: prospettive strategiche UE-Cina \(12.03.2019\) \(EN\)](#)

[Comunicato stampa della Commissione europea \(12.03.2019\) \(EN\)](#)

[Consiglio: Agenda del Vertice UE-Cina, 09.04.2019](#)

[Investimenti cinesi nell'UE: i deputati invitano i Paesi ad agire insieme \(12.09.2018\) \(EN\)](#)

[Risoluzione del Parlamento sullo stato delle relazioni UE-Cina \(12.9.2018\)](#)

Cattiva applicazione delle norme UE sui rifiuti: il PE risponde ai cittadini

Gli Stati membri dovrebbero migliorare l'applicazione delle norme UE sui rifiuti e aumentare riutilizzo e riciclaggio, secondo un progetto di risoluzione che sarà votato giovedì.

Nel testo sono riassunte le circa 60 petizioni dei cittadini sulle questioni sanitarie e ambientali, che denunciano la gestione inadeguata dei rifiuti nei loro Stati membri che causa il peggioramento della qualità dell'aria, la contaminazione delle risorse idriche sotterranee, oltre a rumore ed emissioni maleodoranti.

Nel testo si invitano gli Stati membri a migliorare le pratiche di gestione dei rifiuti, attraverso incentivi economici, campagne di sensibilizzazione e, soprattutto, riducendo i rifiuti urbani.

Contesto

Negli ultimi anni, la [commissione per le petizioni del Parlamento europeo](#) (PETI) ha ricevuto più di [60 petizioni sulla gestione dei rifiuti](#) da Belgio, Bulgaria, Grecia, **Italia**, Polonia, Slovacchia, Spagna e Regno Unito. La commissione ha effettuato visite conoscitive sulla presunta cattiva gestione dei rifiuti in Bulgaria, Grecia e **Italia**. La [direttiva quadro UE sui rifiuti](#) del 2008 stabilisce i requisiti e le definizioni di base della gestione dei rifiuti nell'UE.

Votazione: giovedì 4 aprile

Procedura: risoluzione non legislativa

Per ulteriori informazioni

[Proposta di risoluzione \(EN\)](#)

[Comunicato stampa sul voto in commissione parlamentare \(21.03.2019\) \(EN\)](#)

[Commissione parlamentare petizioni](#)

[Procedura \(EN/FR\)](#)

[Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

I Paesi che compromettono lo Stato di diritto rischiano di perdere i fondi UE

Un nuovo meccanismo che permetterebbe di congelare i pagamenti UE agli Stati membri che interferiscono con il lavoro dei tribunali o non contrastano la corruzione sarà in votazione giovedì.

Se la Commissione europea dovesse stabilire che le "carenze generalizzate per quanto riguarda lo Stato di diritto" in un Paese UE minacciano la gestione dei fondi europei, potrebbe suggerire delle misure che vanno dalla riduzione dei prefinanziamenti alla sospensione dei pagamenti del bilancio UE. Il Parlamento e i ministri UE dovrebbero poi dare il via libera a qualsiasi decisione.

Pur sostenendo ampiamente la proposta della Commissione europea, i deputati della commissione per il bilancio e per il controllo dei bilanci hanno aggiunto delle salvaguardie per garantire che i governi effettuino comunque i pagamenti ai beneficiari finali, ad esempio a ricercatori o organizzazioni della società civile, anche in caso di sospensione dei finanziamenti UE.

Con la votazione di giovedì, si chiuderà la prima lettura del Parlamento. Spetterà al Parlamento della prossima legislatura negoziare la formulazione definitiva delle norme con i ministri UE, che non hanno ancora raggiunto un accordo sul un approccio comune in materia.

Dibattito: mercoledì 16 gennaio

Votazione: giovedì 4 aprile

Procedura: procedura legislativa ordinaria (prima lettura)

Per ulteriori informazioni

[Registrazione video del dibattito \(16 gennaio\)](#)

[Progetto di relazione sulla tutela del bilancio dell'Unione in caso di carenze generalizzate dello Stato di diritto negli Stati membri](#)

[Procedura \(EN/FR\)](#)

[Comunicato stampa sul voto in commissione parlamentare \(13/12/2018\)](#)

[Dati personali della co-relatrice Eider Gardiazabal Rubial \(S&D, ES\)](#)

[Dati personali del co-relatore Petri Sarvamaa \(EPP, FI\)](#)

[Protezione del bilancio dell'Unione in caso di carenze generalizzate per quanto riguarda lo Stato di diritto negli Stati membri](#)

[Studio del PE - Proteggere il bilancio dell'UE dalle carenze generalizzate dello Stato di diritto \(EN\)](#)

Pesca nel Mediterraneo: votazione finale sul primo piano pluriennale

Il primo piano pluriennale per regolare la pesca nel Mediterraneo occidentale sarà approvato in via definitiva giovedì, insieme a misure per la protezione del pesce spada.

L'[accordo sul piano pluriennale](#) mira a garantire lo sfruttamento delle risorse marine in condizioni sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, introducendo le prime misure di gestione della pesca a livello UE per le specie demersali (cioè quelle che vivono sul fondo del mare) nel Mediterraneo occidentale.

L'[accordo sul pesce spada](#) rafforzerà le misure volte a favorire la ricostituzione del pesce spada del Mediterraneo, recependo nel diritto comunitario le raccomandazioni della Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (ICAAT).

Votazione: giovedì 4 aprile

Procedura: procedura legislativa ordinaria, votazioni finali (due voti separati)

Per ulteriori informazioni

[Approfondimento del servizio di ricerca del PE - Piano pluriennale per la pesca demersale nel Mediterraneo occidentale \(EN\)](#)

[Sintesi del servizio di ricerca del PE - Piano di ricostituzione del pesce spada del Mediterraneo \(EN\)](#)

[Comunicato stampa dopo il voto in commissione parlamentare: piano per il Mediterraneo occidentale \(10.01.2019\) \(EN\)](#)

[Comunicato stampa dopo il voto in commissione parlamentare: piano di ricostituzione per il pesce spada del Mediterraneo \(21.11.2018\) \(EN\)](#)

[Dati personali della relatrice sul piano per il Mediterraneo occidentale Clara Eugenia AGUILERA GARCÍA \(S&D, ES\)](#)

[Dati personali del relatore sul piano di ricostituzione del pesce spada Marco AFFRONTI \(Verdi/EFA, IT\)](#)

[Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)

Schengen: il PE vuole nuove regole sui controlli alle frontiere nazionali

I deputati chiedono di stabilire nuovi limiti temporali e condizioni per i controlli alle frontiere interne dello spazio Schengen.

Il Codice Frontiere Schengen consente agli Stati membri di effettuare controlli temporanei alle frontiere interne dello [spazio Schengen](#) in caso di grave minaccia per l'ordine pubblico o per la sicurezza interna.

Il Parlamento voterà giovedì per proporre che il periodo iniziale dei controlli alle frontiere sia limitato a due mesi (invece dei sei mesi attuali) e possa essere esteso fino a un massimo di un anno (invece del limite attuale di due anni).

Il Parlamento e il Consiglio hanno avviato la discussione sulla revisione delle norme all'inizio di quest'anno, ma hanno deciso di sospendere i negoziati dopo che è risultato evidente che un compromesso non era raggiungibile.

Contesto

Austria, Germania, Danimarca, Danimarca, Svezia e Norvegia hanno attualmente controlli alle frontiere interne a causa delle circostanze eccezionali legate alla crisi migratoria iniziata nel 2015. Inoltre, la Francia dispone di controlli alle frontiere a causa di una persistente minaccia terroristica.

Votazione: giovedì 14 aprile

Procedura: procedura legislativa ordinaria (prima lettura)

Per ulteriori informazioni

[Progetto di risoluzione](#)

[Comunicato stampa dopo il voto sul mandato negoziale \(29/11/2018\)](#)

[Dati personali della relatrice Tanja Fajon \(S&D, SI\)](#)

[Procedura \(EN/FR\)](#)

[Commissione europea: elenco dei controlli alle frontiere temporaneamente ripristinati allo stato attuale \(EN\)](#)

[Intervista alla relatrice Tanja Fajon: "Se perdiamo Schengen, perderemo il progetto Europa"](#)

[Foto, audio e video \(uso gratuito\)](#)